

INSTRUCCIONES:

Instrucciones: leer atentamente el texto y contestar en italiano a las seis preguntas elegidas. No se permite el uso de diccionario ni de ningún otro material didáctico.

Calificación: La calificación de cada ejercicio se consigna en cada caso. El alumno puede elegir libremente la opción de cada pregunta que desee.

Tiempo: 90 minutos.

Entri in un negozio e la commessa, che non abbiamo mai visto nella nostra vita, ci accoglie con domande dirette e precedute da un secco tu. Come se fossimo fratelli, o amici di vecchia data. Stessa scena al bar. O in strada quando ci chiedono un'informazione: *il tu*, in questo caso non viene neanche preceduto da un rituale «per favore» o «mi scusi». Tutto diretto, tutto immediato.

Capita sempre più spesso: conosciamo una persona e dopo pochi minuti, zac, inizia a darci del tu. Allo stesso tempo, e con un percorso inverso, *il lei*, generalmente destinato ai rapporti più formali, sta diventando sempre più sporadico, mentre *il voi*, che pure aveva una sua musicalità e una sua interpretazione non solo lessicale (il grande rispetto per l'altro), è praticamente scomparso.

L'italiano si sta sempre più eclissando, e questa stretta e inconsueta familiarità di rapporti, subito regolati dal *tu*, ne tracciano inesorabilmente il declino.

Il lei innanzitutto è un gesto di pudore e di rispetto per l'altra persona. È un modo delicato non per marcare le distanze, ma per rafforzare un legame appena costituito. La forzatura del passaggio immediato al tu fa evaporare questa chimica delle relazioni umane e riduce tutto a un'indistinta marmellata di rapporti. Dove non esiste più alcuna gerarchia di affetti, di amori, di considerazioni.

Il lei non esclude la stima per l'altro, e tantomeno sentimenti più intensi. Ho un carissimo amico, uno dei più cari della mia vita, al quale sono legato da circa trent'anni, e con il quale ci rivolgiamo, reciprocamente, ancora dandoci del lei. È un nostro codice di affetto, un segno unico e distintivo del legame speciale che ci unisce. Un modo per rimarcare la sua unicità.

La deriva del tu, ovviamente, è stata forzata anche dall'invasione tecnologica e dall'aumento esplosivo di quelle comunicazioni sul web, dalla mail al messaggio elettronico, che iniziano di solito con un generico 'Ciao'. Un modo anche piuttosto rozzo di salutarsi e di introdursi tra lo-utenti più che tra persone: come *il tu* a raffica, che ci rende tutti più uguali, ma anche tutti più separati.

Liberamente adatto da <https://www.nonsprecare.it/abuso-del-tu>

1. COMPrensione SCRITTA. (4 PUNTI)

1.1. Capire. (Scegliere soltanto una) (2 punti)

- Riassumere in poche parole il contenuto del testo.
- Scrivere una frase che serva a intitolare il testo diversa da quella che appare.

1.2. Dedurre dal testo il significato di una di queste espressioni. (Scegliere soltanto una) (1 punto)

- *Il lei*, generalmente destinato ai rapporti più formali, sta diventando sempre più sporadico
- *Il lei* non esclude la stima per l'altro, e tantomeno sentimenti più intensi.

Materia: ITALIANO

1.3. **Dire se è vero o falso:** (Scegliere uno dei gruppi che si propongono) (1 punto)

a)

- Secondo il testo, la gente in Italia si da di solito del “Lei”
- Sempre in base al testo, il “Lei” si usa con persone con cui non hai un bel rapporto
- Il mondo tecnologico favorisce l’utilizzo del “Lei”

b)

- Dare del “Lei” è un segno di rispetto per l’altra persona
- Il “Voi” anche si può usare nelle situazioni rispettose
- Da un tempo in poi, si usa il “Lei” ogni tanto di più in Italia

2. GRAMMATICA E LESSICO (3 PUNTI)

2.1. **Cambia il tempo verbale di queste gruppi di frasi.** (Scegliere una) (1,5 punti)

- Metti i verbi sottolineati al futuro semplice:
La deriva del tu è stata forzata anche dall’invasione tecnologica e dall’aumento esplosivo di quelle comunicazioni sul web che iniziano di solito con un generico ‘Ciao’. È Un modo che ci rende tutti più uguali, ma anche tutti più separati.
- Metti i verbi sottolineati al passato prossimo
La forzatura del passaggio immediato al tu fa evaporare questa chimica delle relazioni umane e riduce tutto a un’indistinta marmellata di rapporti. Dove non esiste più alcuna gerarchia di affetti, di amori, di considerazioni. // lei non esclude la stima per l’altro.

2.2. **Cambia il numero delle parole sottolineate (singolare/plurale) di una di queste frasi.** (Scegli liberamente) (1,5 punti). Fa gli accordi lessicali e grammaticali liberamente in modo che la frase sia coerente

- Singolare a plurale.
Entri in un negozio e la commessa, che non abbiamo mai visto nella nostra vita, ci accoglie con domande dirette e precedute da un secco tu. Stessa scena al bar.
- Plurale a singolare.
Conosciamo una persona e dopo pochi minuti, zac, inizia a darci del tu. Allo stesso tempo, e con un percorso inverso, il lei, generalmente destinato ai rapporti più formali, sta diventando sempre più sporadico. Dove non esiste più alcuna gerarchia di affetti, di amori, di considerazioni.

3. ESPRESSIONE SCRITTA. Scegliere una delle opzione. (3 punti)

- Scrivere al meno 80 parole sulla tua esperienza con le forme di cortesia, benchè sia in Italia o in qualche altro paese, puoi fare un paragone con l’uso che si fa nella tua madre lingua.
- Scrivere al meno 80 parole su un argomento della tua scelta.